

Dal 16 al 21 settembre
**L'Africa in festa
al Palladium**

La creatività al femminile sarà al centro della settima edizione di Festa d'Africa, il tradizionale festival internazionale delle culture dell'Africa contemporanea che quest'anno torna dal 16 al 21 settembre al Palladium.

Ideato e diretto da Daniela Giordano, la kermesse artistica presenta un ricco cartellone che spazia dalla musica, alla danza fino alla pittura. Una manifestazione che è stata tenuta a battesimo anche dall'assessore capitolino alla Cultura, Umberto Croppi che, ieri, durante la presentazione ha sottolineato l'importanza della scoperta di altre culture perchè «è dalla conoscenza reciproca che nasce il rispetto e la capacità di capirsi; senza questi elementi non ci sono iniziative di ordine pubblico capaci di risolvere i problemi».

Ad aprire la programmazione sarà il testo teatrale "Attivamente coinvolte", creato dalla Giordano e ispirato al 16esimo punto della risoluzione Onu dello scorso 18 giugno, che ha stabilito lo stupro come crimine di guerra. Nella stessa serata, a seguire, sarà proiettata la pellicola "La nuit de la verité", della regista africana Fanta Régina Nacro che racconta le vicende di una sanguinosa guerra etnica.

Il 17 settembre, invece, si parlerà di immigrazione al femminile nel convegno "Mai più senza i miei figli", condotto dalla giornalista Ilda Bartoloni che vedrà la partecipazione del sottosegretario francese del ministero per le Politiche Urbane Fadela Amara, la vice presidente del Senato Emma Bonino, l'ex sottosegretario al ministero degli Esteri Margherita Boniver, la presidente della commissione Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio Isabella Rauti e la scrittrice Geneviève Makaping. Dopo il dibattito, alle 22.15 circa, sarà proiettato un altro film della cineasta africana, "Bintou", e il documentario "Femmes capables" sulle donne del Burkina Faso. I ritmi di Tasha Rodrigues, cantante originaria dell'Angola, saranno al centro dell'esibizione in programma il 18 settembre (ingresso 5 euro, di cui 1 sarà devoluto al fondo che il Crt Scenamadre e Bikram Yoga Roma ha creato per la costruzione di una sala polivalente del campo profughi di Tankoma, in Burundi). Dopo il concerto della cantante africana (nota al pubblico per la sua partecipazione fissa al programma "Alle falde del Kilimangiaro"), sarà la volta di Esha Tizafy che proporrà un percorso vocale delle canzoni sakalawa, tipico ritmo del Madagascar. Autrice ed interprete, la Tizafy canta nell'album "Sacco e Fuoco" di Teresa De Sio, il suggestivo brano "Ukellele" e spesso si esibisce come corista nei concerti di Edoardo Bennato. A chiudere il festival, invece, saranno le coreografie di Irene Tassebede che, in prima nazionale, presenterà al pubblico uno spettacolo di danza unico, con cinque musicisti e sette danzatori in scena, dal titolo "Le sacre du tempo" (ingresso 15 euro).

Un'edizione, come ha spiegato la direttrice artistica, che vuole ribadire «l'importanza delle donne nel processo di pace». Peccato che, ha aggiunto, «il ministero delle Pari Opportunità non ci abbia dato il suo patrocinio».

MON.ROS.

